

CRIOGLOBULINE

MODALITA' DI RICHIESTA:

Pazienti interni: inserimento informatico dai reparti e modulo interno prestampato per gli ambulatoriali.

Pazienti esterni: tramite richiesta del medico curante o specialista, inserimento degli esami richiesti in laboratorio on-line da parte del paziente.

PREPARAZIONE DEL PAZIENTE ALL'ESAME:

Il paziente deve trovarsi in condizioni basali dopo un digiuno di 8-14 ore.

MODALITA' DI RACCOLTA DEL CAMPIONE:

- Prelievo venoso.
- Utilizzo del sistema sottovuoto butterfly.
- Utilizzo provetta senza additivi (rosso-marrone).

MODALITA' DI TRASPORTO DEL CAMPIONE:

Pazienti interni: da ogni stanza i campioni sono portati da un infermiere o un operatore sanitario in un contenitore adeguato in laboratorio. Vedi procedure.

Pazienti esterni punto prelievi interno: dalla sala prelievi i campioni sono portati al laboratorio in contenitori adeguati di trasporto. Vedi procedure.

Pazienti esterni punti prelievi esterni: i campioni arrivano in laboratorio mediante i fattorini della Casa di Cura. Vedi procedure.

MODALITA' DI CONSERVAZIONE DEL CAMPIONE:

Mettere immediatamente dopo il prelievo la provetta madre a 37°C ed aspettare la retrazione del coagulo (circa 30 minuti).

FASE PRE-ANALITICA:

La provetta madre è centrifugata a 3750 rpm per 10 minuti a 37°C.

FASE ANALITICA:

Un'aliquota di siero (2 mL) è messa tra 2 e 8°C. Si osserva ogni giorno, per 3 giorni, l'eventuale formazione di precipitati.

FASE POST-ANALITICA:

I dati ottenuti sono trascritti su apposito foglio di lavoro, validati tecnicamente poi clinicamente e quindi firmati digitalmente.

CRITERI DI VALIDAZIONE DEL DATO ANALITICO:

Non applicabile.

VALORI PANICO:

Non applicabile.

CARATTERISTICHE E DESCRIZIONE DEL METODO:

Le Ig anomale (crioglobuline) tendono a precipitare a basse temperature.

PRECISIONE, ACCURATEZZA E SENSIBILITA':

Non applicabile

INTERFERENZE:

Alcuna.

SIGNIFICATIVITA' (VARIABILITA' ANALITICA E VARIABILITA' BIOLOGICA):

Non applicabile.

COMPILAZIONE, TRASMISSIONE E CONSEGNA REFERTI:

I dati trascritti nel foglio di lavoro sono inseriti manualmente nel PC gestionale.

I risultati, dopo la validazione tecnica sono controllati e validati clinicamente per poi essere firmati digitalmente dal responsabile del laboratorio e dal personale autorizzato.

Dopo la firma digitale i referti sono disponibili on line per essere visionati dai reparti se i pazienti sono interni.

Per i pazienti esterni i referti possono essere stampati su richiesta alla segreteria o sono accessibili via internet tramite l'utilizzo dell'apposito codice rilasciato al momento dell'accettazione del paziente dalla segreteria.

PRINCIPALI CRITERI INTERPRETATIVI:

Se positivo il test indica la presenza di Ig anomale (paraproteinemia, disprotidemia).

Le crioglobuline sono complessi anormali di proteine del sangue, che si formano in diverse malattie. Questi complessi precipitano, cioè perdono la solubilità nella fase liquida del sangue, a basse temperature (circa 4°C), ma si ridisciolgono se riportati alla temperatura corporea (37°C). Questo fenomeno è osservato nel siero tenuto refrigerato in laboratorio, ed è il principio su cui si basa la ricerca delle crioglobuline.

I sintomi e segni che la presenza di crioglobuline può causare nell'organismo possono essere: disturbi della circolazione delle arteriole e dei capillari, con cianosi delle estremità, dolore ed estremità fredde (fenomeno di Raynaud), dolori articolari, porpora (da petecchie isolate a ulcere alle gambe), neuropatie periferiche.

TEMPO DI ATTESA PER L'ESAME:

Massimo 3 giorni.

Aggiornamento 10/10/2024